

*Relazione cessionaria
New York*

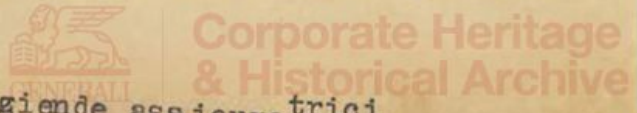
Farmi opportuno prima di trattare ~~determinatamente~~
~~delle condizioni tecniche~~ della cessione del portafoglio
della Compagnia la New-York, di esporre nelle linee gene-
rali, il procedimento tecnico ed economico di valutazione
di un portafoglio di assicurazioni sulla durata della vi-
ta umana.

Fissati così i criteri di massima, le fonti di
profitto per l'Istituto cessionario e gli oneri che l'Isti-
tuto cessionario assume in conseguenza della cessione, ~~per~~
~~che~~ possa essere facilitato il lavoro del Consiglio anche
~~per~~ nell'esame delle altre cessioni di portafoglio fatte da
Compagnie straniere ed italiane al nostro Istituto.

Per individuare il problema che ci occupa, si
Consideriamo in atto lo svolgimento delle vite di
un portafoglio di ~~assicurazione~~ ^{combatti} che sia stato raccolto
durante parecchi anni, e ~~consideriamo~~ ⁱⁿ un determinato
istante ^{R. di ass. dei} ~~abbassata la saracinesca~~ ² ~~per~~ ^{Minuto di} impedire i movimenti
di ~~frusto~~, ^{di} premi corrisposti dagli assicurati e ^{la progressiva} ~~pa~~ ^{ma}
turazione degli impegni della Compagnia, ~~frusti~~ ^{frusti} che in
ogni istante ^{ipotesi e riferiti alla data considerata tutti i} ~~modificano~~ i rapporti di debito e di credito
^{già la}

fra Compagnia ed assicurati. E per riferirci a qualcosa

di reale nella vita delle agenzie assicuratrici



ci si riferiscono ^{data} alla chiusura del bilancio di un esercizio ^{della attività assicurativa} ed ^{quindi} alla conseguente valutazione di inventario dell'azienda

Quali sono gli impegni della Compagnia verso gli assicurati, quali le sue ragioni di credito? La Compagnia si è impegnata di pagare agli assicurati delle somme in caso di morte, ovvero delle somme ad una certa scadenza.

Sia fatta al momento attuale la valutazione ^{degli} di tutti gli impegni che la Compagnia ha verso i suoi assicurati, valutazione che deve essere fatta, ^{degli eventi} tenendo conto della ~~probabilità~~ ^{demografici verificanti sulla vita degli assicurati} che il decesso si verifichi in ciascuno degli anni successivi alla data d'inventario e riducendo poi con una operazione di sconto, ^{probabili} siffatti valori, impegni della compagnia maturanti successivamente nel tempo, al momento attuale.

Tale complessa valutazione degli impegni della Compagnia verso i suoi assicurati costituisce la riserva matematica afferente al portafoglio in vigore. La valutazione, come si è ora accennato, si fonda su due ipotesi;

- 1°) ^{demografia} l'ipotesi di mortalità per la quale si ammette che ^{nella vita degli assicurati} la mortalità negli anni successivi a quello di inventario si ve-

degli eventi



rifichi, secondo un certo schema : tavola di mortalità.

2°) l'ipotesi del saggio di investimento dei capitali ^{in base alle} per il quale ^{ipotesi di} riducendo a valore attuale, ~~scontando cioè~~ al momento presente le somme che ^{sono probabilmente} sarebbero pagabili dalla Compagnia ^{nei singoli} soltanto ~~in~~ anni futuri; si ammette ^{cioè} che le somme occorrenti oggi, per far fronte agli impegni futuri della Compagnia, siano impiegate nei successivi esercizi ad ^{quel} un certo tasso di interesse ^{determinato} ^{rendimento}.

Sarà bene ^{utile} intanto fermare questi due concetti.

La valutazione degli impegni della Compagnia è poggiata su due ipotesi ^{demografica e finanziaria} di mortalità, ipotesi di ~~investimento dei capitali~~.

Orbene se l'ipotesi ^{demografica} di mortalità assunta a base della valutazione è tale che prevede una mortalità per gli assicurati più rapida di quella che effettivamente si verifica, l'assunzione di siffatta ipotesi, ^{per gli impegni della Compagnia} porta ad una valutazione degli ~~impegni della Compagnia~~, maggiore di quella che il reale svolgimento della vita del portafoglio richiederà.

È per il capo di ricavo degli assicurati

Ed analogamente, se lo sconto al momento attuale degli impegni futuri della Compagnia vien fatto ad un saggio

d'interesse inferiore a quello ritraibile sul mercato da investimenti sicuri , la valutazione porta a risultati maggiori di quelli che lo svolgimento reale ^{alle condizioni} del mercato finanziarie consentirà di far gravare sul patrimonio della

Compagnia ^{La natura è valutata approssimativa della valutazione degli impegni fissati con i limiti di approssimazione} ~~già detto~~, prescindiamo dalle ^o fonti sopra indicate ^{richiamando alla ipotesi demografica di fine}

futuri di un'azienda assicuratrice
o per i premi assicurati
di eccedenza o ~~delle~~ ^{di} ~~deficienza~~ di deficienza delle riserve

La compagnia alle condizioni reali di svolgimento delle vite dell'azienda assicuratrice tutte
matematiche , e ^{da un} dal punto di vista strettamente teorico

Assumiamo che gli impegni della Compagnia verso gli assicurati siano stati esattamente valutati. ^{Prendiamo cioè d'anno} ~~Abbiamo così~~ valutato il passivo dell'azienda della Compagnia, di guisa che essa corrispondendo all'Istituto cessionario l'ammontare di tale passivo si libera di ogni onere verso i suoi assicurati.

All'attivo invece della Compagnia sta il diritto di percepire ^{dei} ~~premi~~ ^{che gli assicurati dovranno corrispondere sul margine} ~~premi che contengono~~ al di fuori del costo della assicurazione ~~maturantesi~~ ^e ~~successivamente~~ negli ~~anni futuri~~ , al di fuori ^{anche} delle spese di incasso dei premi e di gestione del portafoglio , un margine ^{di contributo al} ~~di~~ profitto ^{investibile}

Nell'azienda
Segue chi fa
guisa che quando la Compagnia cedente trasferisce all'Istituto cessionario il diritto di riscuotere i premi futuri

= 5 =

5

trasferisce ad esso anche il valore economico rappresentato
al momento attuale dai profitti netti contenuti sui premi
futuri che l'Istituto cessionario ~~realizzerà~~ ^{avrà} *in apparenza* *con i premi futuri*.

vecchie tariffe, mentre i caricamenti con le nuove tariffe variano per la vita intera dal 40 al 32 % , e per le miste variano intorno al 28 % .

Vero è che i caricamenti sopra indicati sono ^{gravati} ~~perdi~~ oltre ^{che} delle spese di gestione anche della partecipazione agli utili . Problema quest'ultimo ~~molto~~ grave più che dal punto di vista giuridico, dal punto di vista della valutazione tecnica . L'Istituto in virtù dell'art. 50 del regolamento in applicazione della legge 4 aprile ~~1912~~ 1912 è autorizzato a trasformare in riduzione di premio di tariffa la clausola della partecipazione agli utili. Intorno alla misura della riduzione credo che il portafoglio della New York ^{fa} ~~si~~ distingua, in due categorie : portafoglio contentente contratti con la clausola della accumulazione degli utili , per il quale si può considerare che accanto al contratto di assicurazione vero e proprio la Mutua costituisca una tontina fra i gruppi di assicurati nei singoli anni , e ^{Per i primi} ~~per tali assicurati~~ quando si sia proceduto alla distribuzione degli utili accumulati fino al 31 dicembre 1911 e consegnati ^{Dalla New-York} all'Istituto come dall'ar=

articolo 7 della convenzione , l'Istituto potrà assolvere
il suo onere di compensare gli assicurati della manca-
ta effettiva partecipazione agli utili con una riduzione
del premio di tariffa intorno al 10 % ^{portafoglio di controllo}, ~~mentre per gli~~
~~assicurati~~ con la clausola di partecipazione agli utili
colla riscossione del dividendo annuale ~~assicurati che~~
~~hanno contratto a premio di tariffa~~ sottoscrissero il
contratto soltanto negli ultimi anni ed in maggioranza
con le nuove tariffe ^{mentre per i secondi}, dovrà adottarsi una misura di ridu-
zione del premio anche maggiore .

Considerando il portafoglio nel suo insieme contratti
a vecchia ed a nuova tariffa si ritiene che risoluto con-
venientemente il problema della ^{compensazione agli assicurati per la mancata} partecipazione agli utili
l'Istituto possa realizzare sui contratti a vita intera
a premio vitalizio ed a premio temporaneo , un profitto
~~industriale~~ nella misura del 14 % del premio , mentre per
le miste il profitto dell'Istituto può calcolarsi in misura
non superiore all ' 11 % . Sulla base dei dati forniti
dalla Direzione di Roma della New York circa l'età media
degli assicurati per le singole forme e circa ^{ulteriore}

durata dei contratti per l'assicurazione a premio tempo-
 raneo , dati che porterebbero ad un età media degli assi-
 curati in caso di morte a premio vitalizio di 49 anni ,
 ad un età media degli assicurati vita intera a premio
 temporaneo di 40 ed ^{ad} una eguale età media per gli assicura-
 ti con polizze miste, si ha che il valore attuale dei ca-
 ricamenti netti ritraibili dal portafoglio ceduto dalla
 New York ^{può} ~~si stimasse~~ intorno ai 3 milioni e mezzo
 Grava però su tale stima l'eventualità dei riscatti ^o con la
 richiesta di polizze liberate ^{riserva per} e la ~~spese~~ di gestione per
 quei contratti che ^{hanno} avessero una durata superiore al periodo
 di pagamento dei premi

Contro l'eventualità dei riscatti e della richiesta
 di polizze liberate c'è ^{in compenso} il guadagno dell'Istituto per l'ec-
 cedenza di riserva cui si è accennato già innanzi, e per
 la differenza fra il prezzo di riscatto o il valore attuale
 della polizza liberata e la riserva matematica corrisponden-
 te al contratto .

Comunque considerato il momento in cui il contratto
 venne stipulato, ^e considerato ^{valore del} il trasferimento di tutta

Le con una ulteriore
~~mutata~~ ^{muta} di pagamento dei
 premi di circa 14 anni
 i contratti ~~vite~~
 per ~~la~~
 vita a premio tempo-
 raneo e di oltre 13
 anni per le miste

quanta l'organizzazione della New York in Italia all'Istituto Nazionale, la convenzione sembra che si giustifichi anche ~~considerata~~ soltanto nel suo contenuto economico e

Da un punto di vista strettamente industriale.